



COMUNE DI ANDRANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 29-12-2020

Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE ANNESSO AL DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO. ISTITUZIONE POSTEGGI FUORI MERCATO: MODIFICA ALLEGATO “C” POSTEGGI ISOLATI.**

L'anno Duemilaventi il giorno Ventinove del mese Dicembre alle 16:00 e prosiegua, in modalità telematica a mezzo di videocamera e dispositivo remoto, ai sensi dell'art. 73 c. 1 del D.L. 18/2020 e visto il Provvedimento Sindacale prot. n. 7447 del 19/10/2020, eletta convenzionalmente la Sede Municipale quale luogo della seduta ed assicurata adeguata pubblicità alla stessa mediante diretta streaming, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE nelle persone dei sigg..

Presenti:

MUSARO' SALVATORE (SINDACO)
BALESTRA DOMENICO (Consigliere)
SURANO ROCCO (Consigliere)
PANICO PASQUALE (Consigliere)
NUZZO MARIA GRAZIA (Consigliere)
ACCOTO DONATO (Consigliere)
ACCOGLI LARA (Consigliere)
ACCOTO MARIO (Consigliere)
DE PAOLIS PAOLA (Consigliere)
BOTRUGNO IVAN ANTONIO (Consigliere)
FACHECHI ANGELO (Consigliere)

Assenti:

MUSARO' CESARIO (Consigliere)
ACCOGLI VALERIO (Consigliere)

Partecipa il Segretario Dr Nunzio F. FORNARO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

REGOLARITA' TECNICA Parere FAVOREVOLE Addì, 22-12-2020 Il Responsabile dell'Area F.to Dr. Riccardo PALMA	REGOLARITA' CONTABILE Parere Addì, Il Responsabile di Ragioneria F.to Dr Giovanni RIZZO	ATTESTAZIONE Si attesta la copertura finanziaria. Il Responsabile di Ragioneria F.to Dr Giovanni RIZZO
--	---	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge regionale n. 24 del 16 aprile 2015 c.d. *Codice del Commercio*, all'art. 12 prevede che i comuni, nell'ambito della propria attività di programmazione e incentivazione, si dotino, *“attraverso un atto unico o con più provvedimenti fra loro coordinati, del Documento strategico del Commercio”*;
- in attuazione del documento strategico del commercio, i comuni sono tenuti a stabilire i parametri di sviluppo del commercio su aree pubbliche ed i regolamenti per le fiere e i mercati;
- con propria deliberazione n. 10 del 13.3.2019, in ottemperanza alle predette norme regionali, è stato approvato il Documento Strategico del Commercio del Comune di Andrano;
- tale Documento ricomprende il *Regolamento Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche*, il quale è composto, oltre che dall'articolato, dalle allegate planimetrie *“A” Mercato settimanale di Andrano*, *“B” Mercato settimanale di Castiglione* e *“C” Posteggi isolati*;

Considerato che l'attuale Regolamento Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche prevede, oltre ai mercati settimanali del Capoluogo e della Frazione, quattro posteggi isolati destinati all'esercizio del commercio su aree pubbliche, le giornate di svolgimento e le relative determinazioni di carattere merceologico, come riportato nel prospetto che segue:

POSTEGGI ISOLATI DI TIPO “A”			
Settore merceologico	Ubicazione	mq. Post.	Giorni
Non Alimentare	Andrano, p.zza Antica Cellino	36	Lunedì, Sabato
Non Alimentare	Castiglione, Via Mantova	36	Lunedì
Vendita Alimenti e Bevande con automezzo	Andrano, p.zza Maria S.S. delle Grazie		
Vendita Alimenti e Bevande con automezzo	Marina, Via Amerigo Vespucci		

Constatato:

- che l'attuale disciplina normativa relativa alla assegnazione delle aree pubbliche a fini commerciali e alla durata delle concessioni di suolo pubblico risulta confusa per effetto di provvedimenti normativi poco chiari succedutisi nel tempo;
- che a tal fine:
 - in data 13.2.2020, il Responsabile del S.u.a.p. ha sottoposto al riguardo apposito quesito al Servizio mercati e infrastrutture delle attività economiche della Regione Puglia, al fine di avere chiarimenti in ordine al regime giuridico cui è soggetta la specifica materia delle assegnazioni di aree pubbliche comunali non facenti parte di ambiti mercatali per finalità commerciali (vendita e somministrazione) anche in merito alla applicabilità della disciplina di cui alla L.R. n. 24/2015 “Codice del Commercio”;
 - con nota del 24.02.2020, prot. n. 1426, la Regione Puglia - Servizio mercati e infrastrutture delle attività economiche-, nel riscontrare il suddetto quesito ha evidenziato che: *“i chioschi sono equiparati a posteggi isolati e devono essere previsti negli strumenti di programmazione (...) anche se adibiti alla vendita e somministrazione di alimenti e bevande e non alla sola vendita”*;

- è stato acquisito apposito parere legale dall'Avv. Silvestro Lazzari pervenuto via pec al prot. n 8169 del 18.11.2020 per fare chiarezza sulla corretta azione amministrativa da porre in essere in detta materia;

Rilevato che anche i “chioschi” collocati sulle aree pubbliche del Comune di Andrano (ove per aree pubbliche devono intendersi tutte le aree pubbliche - strade, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù pubblica ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico) attualmente adibiti alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed alla vendita di generi alimentari, sono equiparati ai cosiddetti posteggi isolati e devono essere previsti negli strumenti di programmazione comunale del commercio;

Considerato che si rende necessario procedere all'aggiornamento del Regolamento Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche, annesso al Documento Strategico del Commercio del Comune di Andrano, apportando le opportune modifiche all'allegato “C” Posteggi isolati, prevedendo ulteriori posteggi fuori mercato come riportati nel dispositivo e come risultanti, per l'esatta localizzazione, dalle allegate planimetrie;

Accertato:

- che, con nota prot. n. 9434 del 23/12/2020, il competente ufficio SUAP ha richiesto parere ex art. 12, comma 1, L.r. n. 24/2015, in merito alle modifiche al documento di che trattasi, alle seguenti associazioni: Confcommercio Puglia; Confesercenti Puglia; CRCU Puglia (Consulta Regionale Consumatori e Utenti); CGIL; CISL;
- che alla data odierna non è pervenuta risposta dalle predette associazioni di categoria

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267) espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa sociale sulla proposta della presente deliberazione;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 267/00;

Udita la discussione, come riportata nell'allegato resoconto;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di procedere, per le ragioni in premessa esplicitate, all'aggiornamento del Regolamento Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche, annesso al Documento Strategico del Commercio del Comune di Andrano, apportando le modifiche e/o integrazioni di seguito indicate:

- Modificare l'allegato “C” *Posteggi isolati* del Regolamento Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche, istituendo ulteriori posteggi isolati, ovvero quelli collocati sulle aree pubbliche del Comune di Andrano (ove per aree pubbliche devono intendersi tutte le aree pubbliche - strade, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù pubblica ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico) attualmente adibiti alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed

alla vendita di generi alimentari, come riportato nel prospetto che segue e come risultante, per l'esatta localizzazione, dalle allegate planimetrie;

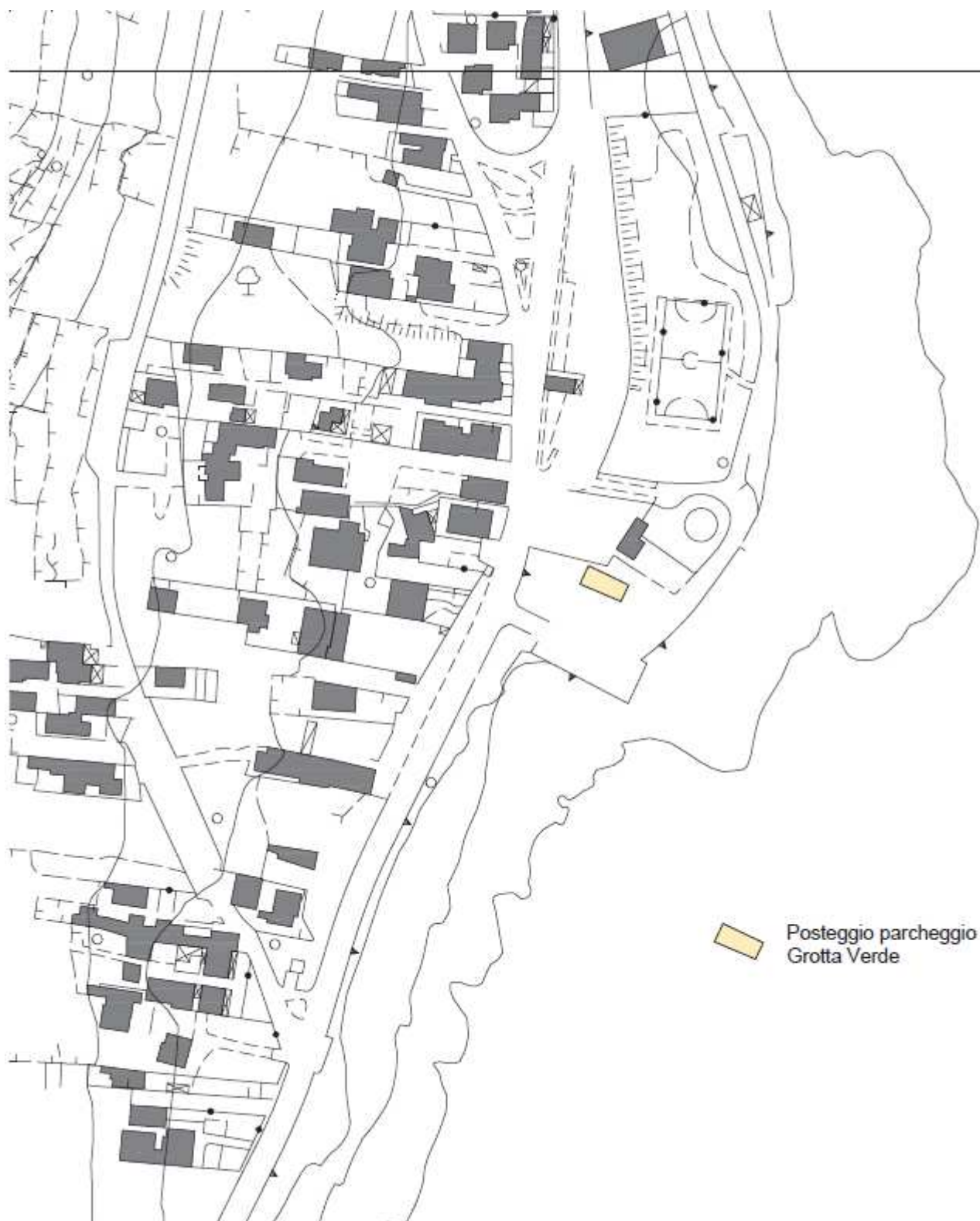
POSTEGGI ISOLATI DI TIPO "A"			
Settore merceologico	Ubicazione	mq. Post.	Giorni
Somministrazione alimenti e bevande	Piazzale Grotta Verde, Marina di Andrano	80	stessi orari degli esercizi similari in sede fissa - <i>Art. 49, comma 2 del Reg. Com. per il Commercio su Aree pubbliche</i>
Somministrazione alimenti e bevande	Marciapiede Viale Europa, Marina di Andrano	192	stessi orari degli esercizi similari in sede fissa - <i>Art. 49, comma 2 del Reg. Com. per il Commercio su Aree pubbliche</i>
Somministrazione alimenti e bevande	Parco Renata Fonte, Castiglione	138	stessi orari degli esercizi similari in sede fissa - <i>Art. 49, comma 2 del Reg. Com. per il Commercio su Aree pubbliche</i>

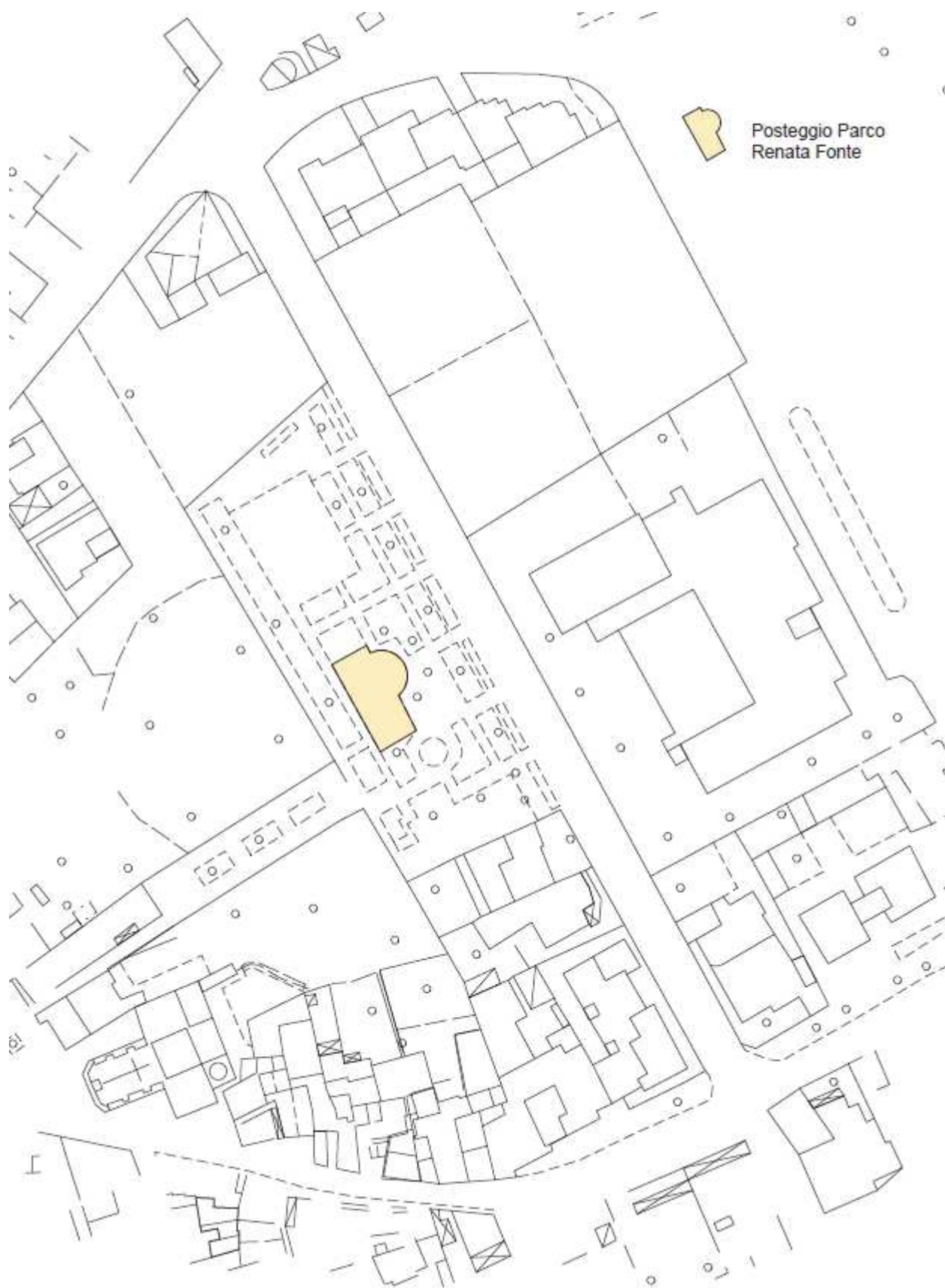
2. di demandare al Responsabile del competente Ufficio per la trasmissione alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del Reg. regionale n. 4 del 28.02.2017, e per gli altri adempimenti di competenza;

Infine, su proposta del Sindaco, con voto unanime favorevole espresso in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

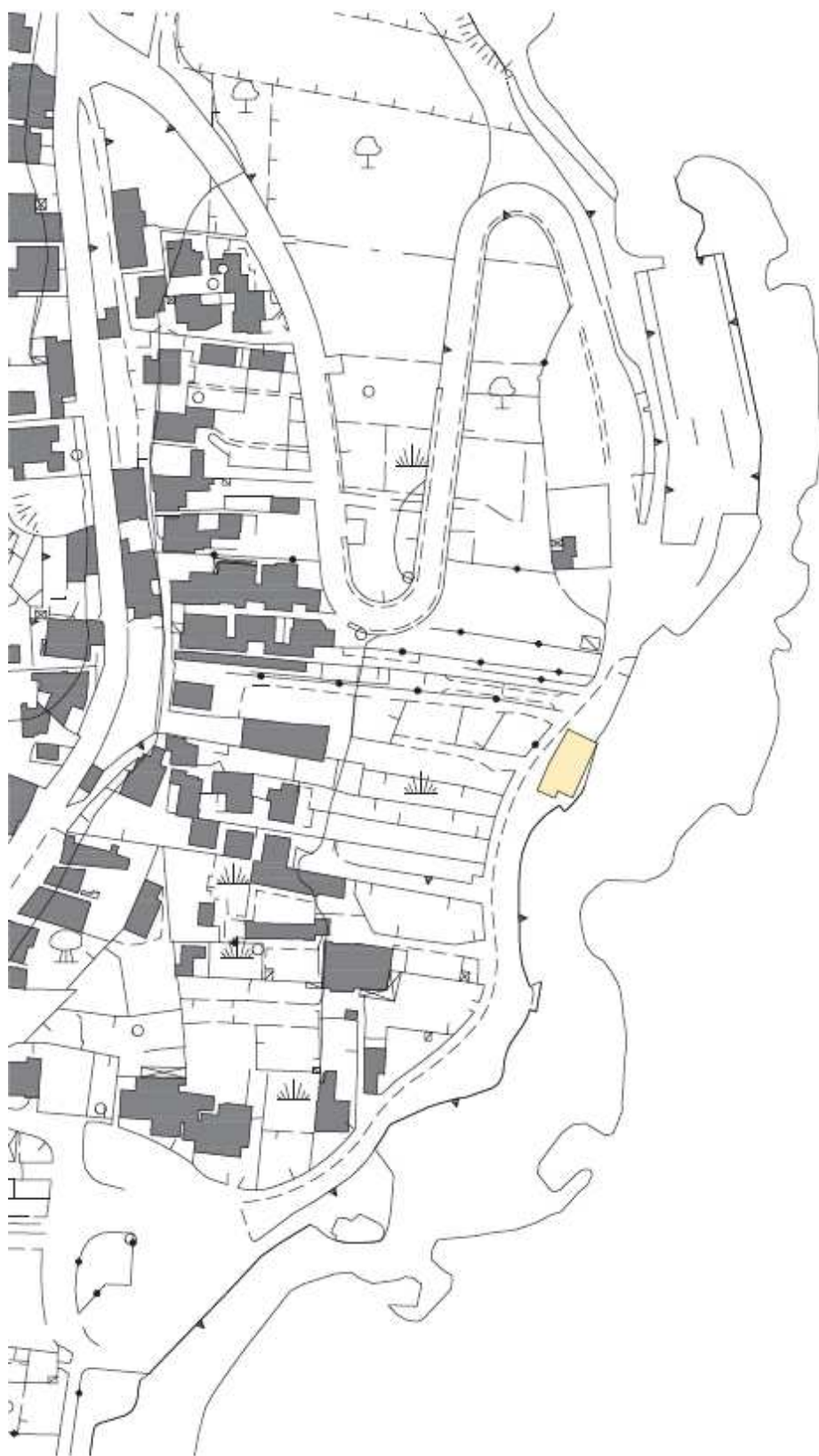
D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.





Posteggio Parco
Renata Fonte



Posteggio marciapiede
viale Europa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2020

PUNTO 7 O.D.G.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE ANNESSO AL DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO ISTITUZIONE POSTEGGI FUORI MERCATO MODIFICA ALLEGATO "C" POSTEGGI ISOLATI

SINDACO – Questa proposta riguarda sempre il Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche, sempre annessa al documento strategico, però qua si tratta di istituire dei posteggi fuori mercato. E si modifica l'allegato C, posteggi cosiddetti isolati. Perché si è arrivati a questo tipo di proposta? Perché c'è la problematica su Andrano, per la marina di Andrano per due aree, e poi su Castiglione, quel posteggio isolato nel parco Renata Fonte. Nella regolamentazione di tutta questa disciplina di una materia abbastanza complessa, complicata, nel corso degli anni poi ci sono state diverse determinazioni da parte dell'Amministrazione comunale, da parte dell'ufficio si è posto il problema di configurare il posteggio su Renata Fonte e poi i posteggi che sono previsti su piazzale della grotta verde e sul marciapiede che va dalla zona Botte, percorrendo viale Europa poi al Porto, di considerarli come posteggi isolati, e quindi sottoporli alla disciplina dal punto di vista dell'applicazione poi delle varie normative, sia regionali che nazionali.

C'è stata anche una richiesta di parere da parte dell'ufficio alla Regione Puglia, se a questi cosiddetti "chioschi" si possa o meno considerare applicabile la stessa normativa che si applica ai posteggi isolati del mercato. La risposta da parte della Regione Puglia è stata in tal senso, dicendo che i chioschi sono equiparati a posteggi isolati e devono essere previsti degli strumenti di programmazione, anche se adibiti alla vendita e somministrazione di alimenti e bevande non alla sola vendita.

Quindi da questo punto di vista c'è stata la necessità di aggiornare l'allegato C, prevedendo questi posteggi isolati. Quindi, ripeto, uno è confermato quello su piazzale di Grotta Verde in Marina di Andrano, l'altro sul marciapiede Viale Europa in Marina di Andrano, e l'altro nel parco Renata Fonte in Castiglione.

Piazzale Grotta Verde, Marina di Andrano, è pari a un posteggio di un'estensione di 80 metri quadrati; quello del marciapiede viale Europa, Marina di Andrano, 192 metri quadrati; il parco Renata Fonte, invece, è interessato da un chiosco, da un posteggio isolato per un'estensione di 138 metri quadrati.

Penso che si possa procedere a questo tipo di configurazione. L'ufficio ha mandato la richiesta di parere, però non è arrivato riscontro dalle associazioni di categoria, che sarebbero la Confcommercio Puglia, Confesercenti Puglia, la consulta regionale consumatori utenti, la CGIL e la CISL. Però non sono arrivati pareri da questo punto di vista.

E quindi si tratta soltanto di procedere a un aggiornamento del Regolamento comunale, appontando le modifiche opportune all'allegato C "Posteggi isolati". E quindi sono state anche allegate le planimetrie relative a questi tre posteggi. Quindi chiedo ai consiglieri comunali se vogliono intervenire.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Se posso, Sindaco, solo due semplici chiarimenti. Se ci sono notizie sulle probabili tempistiche di ritorno in Consiglio comunale di una delle delibere che risalgono forse ai primi giorni del suo mandato e che riguardavano i posteggi in Marina di Andrano, posteggi nuovi in Marina di Andrano, piuttosto che nel resto del territorio, Andrano e Castiglione. La rinviavamo all'epoca e la stiamo aspettando ormai da un anno e mezzo. Se ci sono notizie su quando torneremo a discutere di quella delibera. E poi l'ulteriore richiesta è: chioschi... c'è stato il parere del legale, c'è stato il parere... che risponde al quesito apposito degli uffici da parte della Regione. Mi ponevo una domanda: se chiosco è quello del parco Renata Fonte, quello del Parco Sandro Pertini perché non lo è? Ma lo chiedo senza l'ironia che ogni tanto mi contraddistingue, ma giusto per alleggerire i toni. Però in questo caso, invece, la domanda che mi sono posto stamattina o nei giorni passati, quando leggevo la delibera, quello del Parco Sandro Pertini perché non è da considerare?

E poi, dopo di che, il voto è favorevole.

SINDACO – Grazie, consigliere Accoto. Altri interventi?

Per quanto riguarda la prima domanda in merito al rinvio di quella delibera in Consiglio comunale, che prevedeva anche eventualmente altri posteggi, anche in Marina di Andrano, ricordo la questione alimentare, non alimentare... eventualmente si potrà portare di nuovo all'attenzione della commissione o una discussione anche informale. Però quanto riguarda però, io ricordo, anche in uno scambio, se mi posso permettere di confermare, anche con il consigliere Fachechi, perché lì il problema era soprattutto per quanto riguardava la possibilità di attivare a ulteriori posteggi, anche in maniera precaria o provvisoria di tipo alimentare. Però si era, così in maniera anche informale, siccome siamo di fronte a diversi punti vendita di generi alimentari, di preparazione, etc., abbiamo concordato in quella sede di andare a rivalutare eventualmente la necessità di ulteriori posteggi di tipo alimentare. Fatto salvo che eventualmente torneremo poi in Consiglio comunale o in Commissione per

prefigurare eventualmente la possibilità di allocare posteggi non alimentari, per dare la possibilità di vendita, di prodotti anche artigianali, etc..

Fatta questa premessa di carattere generale, però, dobbiamo tenere presente...

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Sindaco, apprezzo questo confronto tra lei e il consigliere Fachechi, però non era tanto nel merito. Perché io ricordo che il discorso era che bisognava prevedere necessariamente tipologie differenziate. Io chiedevo solo chiarimenti sulla presumibile tempistica, ecco; chiaramente sulla presumibile tempistica di ritorno di questa delibera in Consiglio, o se la dobbiamo definitivamente ritenere accantonata sulla scorta di ragionamenti...

SINDACO – Da questo punto di vista il responsabile del Suap sta lavorando, sempre con il supporto del legale, etc., perché si sta predisponendo anche una forma di regolamentazione di carattere generale sulle aree che vengono considerate come posteggi isolati. Faccio un esempio: l'area che sta accanto al Calaluna, che è di proprietà pubblica, l'altra area ex Cavalluccio Marino, etc., quelle saranno poi eventualmente considerate come aree da sottoporre alla partecipazione con bando pubblico per poter inserire attività commerciali, in qualche modo di vendita di prodotti, etc.. Però c'era il problema di dare una definizione anche giuridica da questo punto di vista delle presenze che si hanno già di fatto e che non avevano una configurazione di carattere come posteggi isolati, della presenza lì nel parco Renata Fonte, piazzale Grotta Verde e poi quella su viale Europa.

Per quanto riguarda poi soprattutto... perché c'è anche una delibera precedente di Giunta comunale nella determinazione, che è stata data poi all'ufficio, perché c'è stata una normativa adesso, anche sulla base delle normative che sono state emanate con il Covid, etc., che poi è stato stabilito che i cosiddetti posteggi isolati, configurati tali, hanno avuto una proroga da questo punto di vista come validità.

Il problema che ci siamo posti, perché lo abbiamo discusso anche con il legale, la presenza di quella struttura nel parco Sandro Pertini non viene configurato come posteggio isolato perché quello, a parte che ha un contratto particolare nell'ambito di quella progettazione complessiva che fu fatta allora, e quindi, anche su supporto del legale, quella struttura lì non è configurabile da questo punto di vista come posteggi isolati, ma ha una struttura di per sé, quale a livello di ristorante, etc.. Questa è stata la valutazione tecnica che ha portato poi a non considerare anche quello come posteggio isolato. Questa è stata la valutazione.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Grazie per il chiarimento.

SINDACO – Quindi, per l'approvazione di questa proposta?

VOTAZIONE: UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE: UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PUNTO 8 O.D.G.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ADEGUATO AL R.E.T. – ADOZIONE

SINDACO – L'ultimo punto riguarda l'approvazione del Regolamento edilizio comunale, che è stato adeguato a tutta la normativa regionale, sulla base di uno schema predisposto dalla Regione. Su questo punto, prima che poi mi sfugga, eventualmente, per una problematica relativa alla verifica della sussistenza o meno dell'obbligo di astensione da parte dei consiglieri sulla base di una verifica di un articolo 44 del Regolamento, che prevede anche una disposizione particolare per quanto riguarda alcune zone, che quindi cerca, in qualche modo, di far utilizzare tutta la volumetria disponibile, anche se c'era la previsione di strade, e che quindi potrebbero trovarsi queste particelle edificabili, divise in due con una parte probabilmente di ridottissime dimensioni, è stata proposta all'interno di questo regolamento una disposizione di questo tenore: "Nel caso in cui vi siano previsioni di viabilità o verde attrezzato ancora non realizzate, che determineranno porzioni residuali, tipizzate B1, B2, B3, B4 e B11 di difficile utilizzo, il lotto edificatorio..." (perché la disposizione numero 44 è relativa alla definizione di lotto edificatorio) "sarà considerato l'intera proprietà ricadente in zona B, particelle catastali contigue al momento della richiesta di permesso a costruire; e la volumetria complessiva prevista dal PRG si potrà utilizzare sulla parte di maggiore estensione". Però in tal caso è previsto che la particella della porzione residuale, sfruttata dal punto

di vista planovolumetrico, sarà annotata su apposito registro da istituire a cura dell'Ufficio Tecnico comunale, così come previsto dalla legge Regione Puglia per le compensazioni e perequazioni urbanistiche.

Al di là di altri articoli che prevede comunque il Regolamento edilizio, su questo io ho posto anche una questione al Segretario comunale e poi anche all'architetto responsabile dell'area urbanistica edilizia, se in questo tipo di regolamento, soprattutto per quanto riguarda la disposizione del 44, sussisterebbe o meno la questione relativa all'astensione o meno da parte dei consiglieri comunali, che potrebbero trovarsi in situazioni conflitto di interessi. Io chiedo poi ovviamente al Segretario che questa nota inviata dal Responsabile dell'Area urbanistica edilizia al Segretario comunale e poi il parere che ha rilasciato il Segretario comunale venga poi acquisito agli atti come parte integrante della proposta. Che cosa dice, ha precisato il responsabile dell'area urbanistica? E' stato richiesto ovviamente di esprimersi circa la portata della disposizione 44 contenuta nell'allegato A, quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio di cui sopra. E dice: "Si precisa che il suindicato chiarimento non determina situazioni di vantaggio specifiche e circoscritte, ma regola un principio di portata generale già applicabile introdotto nella prassi a seguito di diversi pronunciamenti giurisprudenziali, potenzialmente in grado di essere usufruito da una platea indistinta di destinatari. Inoltre – chiarisce sempre il responsabile - non costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti non modificando i parametri edilizi ammissibili, indice di fabbricabilità fondiaria, indici di copertura eccetera, né i principi informativi del PRG".

Sulla base di questa nota del responsabile, il Segretario ha inviato in data odierna il suo parere, con riferimento proprio a questa verifica, se sussiste o meno l'obbligo di astensione. E poi dopo una digressione dal punto di vista giuridico, riferendosi ovviamente al regolamento del funzionamento del Consiglio comunale del Comune di Andrano ed all'articolo 78 del Decreto legislativo 267 del 2000, che è il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali, dopo aver precisato in quali situazioni sussiste l'obbligo di astensione, conclude facendo riferimento ovviamente alla fine alla nota dell'architetto responsabile dell'Area urbanistica e dice: "Sulla base di quanto sopra, si ritiene che la disposizione in parola non sia idonea a determinare una correlazione immediata e diretta con specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado e non possa pertanto integrare situazioni di conflitto di interessi tali da imporre obblighi di astensione a carico dei consiglieri comunali". Questo parere ovviamente è stato mandato a tutti i consiglieri comunali perché ne prendessero nota ed eventualmente facessero le loro valutazioni. Per quanto riguarda poi il regolamento in sé, è stato portato all'attenzione della commissione Statuto e regolamenti, ha avuto il parere favorevole. E quindi si porta all'attenzione oggi per la sua approvazione.

Io penso, Segretario, che non sia necessario approvarlo articolo per articolo, penso che possiamo alla fine approvarlo nel suo complesso, no?

SEGRETARIO – Certo. Se siete d'accordo, sì. A meno che non ci siano delle riserve su alcuni articoli, o delle differenziazioni...

SINDACO – Come posizioni. Va bene. Quindi, chi volesse intervenire, prego.

Però, questi due pareri e note vengono allegati poi alla delibera. Va bene?

SEGRETARIO – D'accordo.

SINDACO - Prego, consigliere Accoto.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO - Il percorso, l'iter che ci ha portato all'esame e alla proposizione all'ordine del giorno di questa delibera aveva avuto il nostro apprezzamento nella misura in cui gli uffici, in particolare quello urbanistico, si erano premurati in una serie di incontri... o meglio, forse l'incontro è stato solo uno perché ci fu un rinvio, diciamo... in una serie di incontri, di presentare, di spiegare quello che era il senso dell'intervento di restyling complessivo che si stava facendo sul Regolamento Edilizio, preparativi ai lavori della commissione regolamento. E quindi questo ha semplificato il lavoro di quell'organismo e ricevuto il parere favorevole in linea tecnica, diciamo, da parte di tutti i consiglieri che ne fanno parte, quindi maggioranza ed opposizione. È accaduto poi che in maniera inattesa, a sorpresa diciamo, il Sindaco ha espresso, dopo la convocazione dell'ordine del giorno e attraverso dei messaggi che ha inviato tutti noi consiglieri, quelli che evidentemente si sono rivelati dei suoi dubbi in ordine alla necessità di verificare, in particolare in riferimento alle previsioni dell'Art. 44 del Regolamento edilizio che abbiamo all'esame, la presenza di variazioni di previsione tali da determinare situazioni di incompatibilità dei consiglieri, laddove ci fossero stati interessi propri o di parenti e affini entro il famoso quarto grado.

Immediatamente, a nome del gruppo ABC, io ho riscontrato quel messaggio, dicendo: "Secondo noi non è così perché non si interviene con nuove previsioni, non si cambia il carico del PRG..". Insomma, abbiamo espresso quelle che poi sono state le nostre valutazioni anche al fine di continuare in quella logica di collaborazione, per tranquillizzare che non ci sarebbero state polemiche a riguardo e non ci sarebbero state discussioni e sorprese in Consiglio comunale.

Il Sindaco ha ritenuto di insistere per ottenere dei pareri scritti. Pareri scritti che ci sono stati recapitati, ho guardato adesso la mail, alle 12:07. Questo non significa che uno ha aperto poi la mail alle 12:07, perché non è che possiamo stare lì in attesa... Già stamattina è stato un susseguirsi di mail, con cui arrivava il parere del revisore, un po' di quello...

Allora, questo modo di procedere non merita più la nostra scontistica. Cioè, non è possibile, anche a fronte di una procedura così lineare, c'era stato l'incontro preparatorio, poi abbiamo fatto la commissione, e poi abbiamo fatto... Allora, questa confusione, questo procedere a tentoni, avere dei dubbi, avere delle.. e soprattutto con questa tempistica, anche no. Cioè non si può lavorare in questa maniera. Ora, ci sono i due pareri. Io so che sono due pareri favorevoli, ma non li ho letti, volutamente non ho voluto leggerli, perché credo che noi meritiamo anche un minimo di rispetto. E se anche si tratta di pareri favorevoli, tra l'altro quello del Segretario è molto strutturato, che non intendo dire lungo. E' proprio strutturato, quindi merita di essere letto. E nonostante sia favorevole, forse proprio per quello uno dice: "Va beh, fammelo approfondire". Anche per il rispetto che ho nei confronti del Segretario, piuttosto che degli altri". Allora a questa stregua, a questo punto come gruppo ABC vi chiediamo tempo per esaminare i documenti che ci sono stati recapitati solo oggi alle 12:00 e che non significa che siano stati poi letti alle 12:00, per umana situazione che potete ben comprendere.

Quindi rinviando il punto all'ordine del giorno, è la nostra richiesta. Diversamente comunque non parteciperemo al voto in segno di palese protesta, espressa protesta. Nonostante il nostro convincimento, sin dall'inizio, sia stato quello che il dubbio del Sindaco, legittimo, per carità, ma intempestivo rispetto a tutto il percorso, nonostante il nostro pronunciamento, la nostra valutazione, per quelle che sono le nostre competenze, sia stata di dire: "No, non sussiste la problematica". Però, se si vuole poi percorrere fino in fondo, bisogna dare il tempo ai consiglieri di lavorare in maniera tranquilla, in maniera serena. Quindi da questo punto di vista, procedere così a tentoni, a casaccio non è più possibile, siamo stanchi di refusi, di sostituzione di allegati. Già nelle convocazioni avvengono, ed avvengono nel senso: "È così, che ci possiamo fare?", quando scatta il lockdown quello rosso, e quindi con gli uffici chiusi, con noi che non possiamo uscire, se poi si aggiunge questo tergiversare e questo traccheggiare allora... Bene, ci sono due pareri, noi vorremmo avere la possibilità di leggerli in santa pace. E quindi chiediamo che sia rinviato il punto all'ordine del giorno. Diversamente non partecipiamo al voto e tecnicamente al Segretario chiedo come dovremmo fare in questo caso, visto che non ci possiamo allontanare dall'aula, ci dici... sospendiamo la telecamera? Non lo so. Che ci aiuti nell'esplicitazione di questa forma di protesta.

SINDACO – Il consigliere Surano vuole intervenire. Prego.

CONSIGLIERE SURANO – Io intanto preciso una cosa, perché non è sfuggito sicuramente neanche al gruppo dell'opposizione. Noi stiamo parlando di adozione del provvedimento, che quindi seguirà poi, come è logico e come tutti sanno, perché poi parlo ad addetti ai lavori, ovviamente, sarà pubblicato all'albo pretorio, ci sarà un tempo di pubblicazione, che se non sbaglio è quindici giorni. E poi altri trenta giorni per fare le osservazioni, eventualmente. E quindi saremo richiamati a tornare, ad approvare definitivamente il Regolamento edilizio.

Quindi io credo che magari, pur comprendendo la tempistica del Segretario, io credo che il Sindaco abbia semplicemente voluto garantire la legittimità dell'atto, a scanso di ogni equivoco e anche perché questo Comune ha già avuto delle esperienze negative, proprio rispetto a una questione relativa al procedimento dell'approvazione di uno strumento urbanistico.

Magari possiamo dire al Sindaco che... possiamo accusarlo di troppo zelo? Possiamo dire che forse è troppo zelante. Ma è sicuramente un atteggiamento intempestivo forse, ma quando si agisce per garantire la legittimità dell'atto, quando si agisce per garantire anche la partecipazione tranquilla di ogni consigliere comunale. Fermo restando che comprendo e capisco le ragioni dell'opposizione, ma da qui a dire "per protesta non partecipiamo più ai lavori e tra virgolette, virtualmente abbandoniamo l'aula" mi pare un pochino eccessivo. Credo che il Regolamento posto all'ordine del giorno sia di una portata grande rispetto alle aspettative di un ufficio che deve lavorare in maniera tranquilla, di tutti i professionisti che devono lavorare in maniera chiara e univoca; tutti i cittadini, che devono avere chiarezza e devono avere anche contezza precisa di quelli che sono i propri diritti.

C'è stato il parere favorevole, e abbiamo sviluppato insieme, anche l'incontro è stato positivo. Quindi, sì... va bene sottolineare queste cose, ma da qui a dire che non si vuole partecipare ai lavori perché il Sindaco è stato troppo zelante nel garantire la legittimità dell'atto e la legittimità della partecipazione dei consiglieri comunali a questa discussione, mi pare un po' troppo eccessivo. E quindi io credo, Sindaco, che noi abbiamo il dovere di continuare, adottando il provvedimento, fermo restando che da qui a 45 – 50 giorni per l'approvazione definitiva, ci sarà tutto il tempo per approfondire la questione relativamente al parere del Segretario comunale.

SINDACO – Grazie, consigliere Surano. Altri interventi?

CONSIGLIERE FACHECHI – Io ribadisco che nel merito della proposta di deliberazione, anche perché ci siamo già espressi in commissione Regolamenti in più di un'occasione, non ci sono dubbi sul voto favorevole e

sulla positività del provvedimento che è portato all'ordine del giorno. Come pure, mi sembra scontato quanto riferiva poc'anzi il consigliere Surano, che il Sindaco debba essere abbastanza attento nell'esame in relazione a eventuali compatibilità o meno. Il punto non è questo, ci mancherebbe altro, non è che si può chiedere al Sindaco che non lo sia. Il problema è che non si può arrivare spesso, anche su situazioni di una certa rilevanza, su deliberazioni di una certa rilevanza, arrivare sempre all'ultimo momento per valutare eventuali pareri o documenti integrativi. È una situazione che effettivamente sta stancando e su cui il richiamo fatto dal capogruppo, per quanto forte sia, io penso che debba avere anche una forte presa di posizione, una chiara presa di posizione da parte della maggioranza ed in primis da parte del Sindaco. Noi chiediamo che non si verifichino spesso queste situazioni e che si stia più attenti. Non chiediamo di essere meno profondi o meno competenti nelle valutazioni. Dopodiché io chiedo che il Sindaco, sui rilievi fatti dal capogruppo, si pronunzi, ma non per portare giustificazioni perché questo, quell'altro... ce ne possono essere a bizzeffe di giustificazioni, ma il punto non è questo. Quando diventa una cosa quasi di routine, la situazione è diversa. Io aspetto una presa di posizione forte in questo senso e all'esito dell'intervento del Sindaco, magari una brevissima consultazione con il gruppo, valuteremo più approfonditamente.

SINDACO – Se ci sono altri interventi, così...

CONSIGLIERE BOTRUGNO – Se posso anche io, Sindaco. Quello che ha espresso il capogruppo è forse perché siamo arrivati veramente in una situazione ormai paradossale. Nel senso che il Consiglio comunale è diventato, per quanto mi riguarda, un'ansia a partire dalla mattina fino a quando non arriva il momento del Consiglio, perché da un momento all'altro ti può arrivare una mail, un errore di qualche delibera, un'aggiunta, un parere. E a questo punto io chiederei proprio aiuto al consigliere Mimmo Balestra, che ricordo benissimo che in ogni Consiglio comunale che iniziavamo noi quando eravamo al Governo, iniziava sempre con il lamentare questi atteggiamenti, quando addirittura i documenti non arrivavano tre o quattro giorni prima del Consiglio comunale. Quindi forse, caro Mimmo, dovresti veramente capire allora qual è la situazione e qual è la motivazione del nostro disappunto, che non è sicuramente quello del punto puntuale, che come hanno detto prima Angelo Fachechi e Mario Accoto, ovviamente si è già stati in commissione e, come diceva Rocco Surano, poi avremo i giorni per poter fare le dovute considerazioni, ma è proprio un modus operandi che non va più. Io mi ricordo, Mimmo, quando tu ti lamentavi quando tre giorni prima non arrivavano... Qui stiamo parlando che i documenti arrivano tre ore prima, non tre giorni prima. Scusate lo sfogo, ma me lo sentivo veramente di cuore di mettere in evidenza questa situazione qui. Grazie.

CONSIGLIERE BALESTRA – Ti dò ragione, Ivan, ti dò perfettamente ragione. Perché mi sono lamentato più di una volta che i documenti arrivavano sempre in ritardo. Quindi non è un qualcosa che è successo adesso, molto probabilmente è una questione atavica, per cui dovremmo cercare, da parte sia dell'opposizione che della maggioranza, di porre rimedio. Per l'amor del cielo, non sto dicendo di no.

Ma è proprio per questo motivo, che tu ricordi molto bene... io mi sono lamentato più di una volta, giusto, e stavo facendo proprio questa riflessione: adesso vi lamentate per quelle cose che sono successe a me cinque anni fa. Giustissimo.

SEGRETARIO – Sindaco, scusa, posso intervenire io rapidamente?

SINDACO – Prego, Segretario.

SEGRETARIO – Naturalmente, cercando di mantenere i confini dei miei compiti, delle mie prerogative, insomma senza entrare molto nel merito, solo per una precisazione: il parere che io ho espresso era indirizzato esclusivamente al Sindaco. Poi il Sindaco ha ritenuto di dover condividere con voi, quindi era una manifestazione, una risposta indirizzata esclusivamente a lui, comunque nulla a che vedere con la completezza dei documenti e della proposta di delibera. Quindi il parere ha viaggiato su un binario completamente parallelo, comunque diverso rispetto a quello della proposta di delibera.

CONSIGLIERE BOTRUGNO – Ma noi lo sappiamo adesso, però, Segretario.

SEGRETARIO – Quindi la proposta di delibera è completa. Io ora parlo in questo senso come garante anche della correttezza del procedimento amministrativo, dell'integrità, etc.. Quindi capisco magari che questa osservazione ha potuto fornire l'occasione per i consiglieri comunali per lamentare altre situazioni, ma non è il caso specifico di cui stiamo parlando. Perché questo parere non integra la documentazione, è solo una discussione, una richiesta di chiarificazione che il Sindaco mi ha chiesto riguardo a delle perplessità sue, che abbiamo chiarito e che il Sindaco ha ritenuto, anche giustamente, di condividere con i consiglieri. Ma nulla ha a che vedere con la completezza del procedimento e della proposta che è giunta nei termini...

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Se posso, prima di ascoltare nuovamente il Sindaco.

SINDACO – Prego.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Non in replica al Segretario, ma partendo dalle considerazioni del Segretario. Infatti non era in discussione la completezza dei documenti di questa delibera. Di altre di oggi probabilmente sì. E che nel rispetto dei termini di allegazione di questo o di quel documento complementare, talvolta neanche fondamentale, ma complementare, si possa sforare, questo è sicuramente accaduto e veniva puntualmente sottolineato dal consigliere Balestra, ma mai con questa tempistica, cioè cinque ore prima del Consiglio. Qualche volta le lamentele del dottore Balestra si sono poi rivelate infondate nella misura in cui c'era stato qualche problema alla sua mail; e comunque mai con questa tempistica. E laddove sia avvenuto nei cinque anni della sua precedente consiliatura, avrà rappresentato la classica eccezione che conferma la regola. Il ragionamento però, lo ribadisco, è che anche a fronte, in questo caso, di un iter che aveva visto gli uffici prestarsi e anzi motivare la parte politica complessivamente e dire: "Ve lo spiego prima il Regolamento edilizio, per facilitarvi il lavoro". Li aveva effettivamente facilitati. Siamo andati in Commissione, abbiamo votato in una certa maniera, siamo... C'è stato poi un dubbio successivo addirittura all'indizione dell'ordine del giorno e quindi alla sua comunicazione ai consiglieri. Che per fatto certamente non ascrivibile a nessuno, cade in pieno lockdown, e quindi con gli uffici chiusi, etc.. Abbiamo palesato al Sindaco, Segretario, per quanto la cosa non ti interessi, ovviamente, non ti interessi in senso tecnico, abbiamo palesato al Sindaco la nostra posizione: "Sono dubbi infondati, possiamo tranquillamente andare, quindi non ci sarà polemica, non ci saranno strumentalizzazioni" etc. etc.. Anche per il Sindaco c'erano i 45 giorni che oggi invoca il consigliere Surano. Ed invece si persiste: "Voglio il parere scritto. Ve lo farò avere". Quindi noi lo stavamo aspettando. È arrivato in quei tempi, ed è l'ennesimo percorso a mo' di labirinto nell'arrivare in Consiglio comunale, con delibere spesso ricche di refusi, spesso sulle quali dover intervenire e riavvolgere il nastro. Cioè, sta diventando un qualcosa che ci impedisce di svolgere il nostro ruolo con voluta e dovuta serietà.

Quindi, è chiaro che è un momento di protesta, e come tutti i momenti di protesta, ha la sua strumentalità. Ma di questo si tratta. Perché, come dire? La misura è colma.

SINDACO – Grazie, consigliere Accoto. Posso o ci sono altri interventi?

Per quanto riguarda questa vicenda, è logico che se la motivazione, ovviamente, sta nel fatto che bisogna approfondire sia la nota dell'architetto Biagio Martella che del Segretario, ovviamente mai e poi mai io mi permetterei di non dare la possibilità di approfondire questo tipo di esigenza dal punto di vista di quello che è stata la valutazione da parte del Segretario.

Io, quando mi sono informalmente sentito con tutti i consiglieri comunali, ho posto questa questione. Anche perché in quella norma lì si faceva riferimento esplicitamente a determinate zone tipizzate etc.. Però mi sono posto un dubbio. Dal punto di vista della mia coscienza sto a posto perché ovviamente il Sindaco, come massimo responsabile, cerca sempre di garantire innanzitutto tutti i consiglieri comunali per quanto riguarda la legittimità, sul supporto anche del Segretario e dei responsabili di servizio. Da questo punto di vista è soltanto stata la mia preoccupazione.

Poi il parere sarebbe dovuto arrivare, me lo può confermare anche il Segretario, ieri per metterlo subito a disposizione. Io forse ho dimenticato di dire al responsabile: "Appena arriva, avvisate anche telefonicamente i consiglieri comunali". Ma da questo punto di vista non... io accetto anche le critiche che si verificano in tutte le Amministrazioni comunali, quando si sta alla maggioranza, poi si sta all'opposizione, c'è sempre questo tipo di difficoltà nella predisposizione degli atti, etc., si cerca sempre di predisporli nei tempi opportuni. Però posso garantire, consigliere Accoto, che la mia preoccupazione non è stata quella di creare situazioni di difficoltà ai consiglieri comunali. Anzi, di garantire la massima legittimità all'approvazione di una proposta, che era stata già esaminata sia informalmente con una videoconferenza etc., per maggiore scrupolo. Ma ciò non toglie che se la richiesta del capogruppo è finalizzata a approfondire la nota, che io mi sono permesso di dare lettura etc., da parte del Tecnico comunale, per maggiore garanzia da questo punto di vista, se la richiesta è quella di approfondire, non c'è nessuna riluttanza da parte mia a concedere un tempo e poi convochiamo a breve di nuovo il Consiglio comunale. Se è questo, io non mi permetterò mai, nella mia esperienza politica, sulla base di una richiesta di approfondimento di atti, di non concedere il rinvio. Se è questo.

Però io ritengo, sulla base anche che io ho apprezzato molto la considerazione che subito ha fatto il consigliere Accoto in via informale su whatsapp, etc.. Io l'ho molto apprezzato quel tipo di considerazione. Però per maggiore garanzia all'organo consiliare, che era chiamato etc.... Poi posso anche aver sbagliato nel non pormi prima il problema, etc.. Poi, quando ti poni questo tipo di esigenze, anche all'ultimo minuto cerchi di fare in modo... Poi, se il consigliere Accoto mi dice: "Guarda, Sindaco, io per maggiore tranquillità devo approfondire il parere, che è strutturato dal punto di vista tecnico, soprattutto del Segretario comunale, ho necessità di un rinvio" ci mancherebbe, io non lo negherei mai e poi mai, ci mancherebbe altro. Però, se fosse possibile, visto anche il procedimento, il merito... io accolgo tutte le critiche che ci sono da questo punto di vista, però non penso che questo tipo di parere, che poi è in linea... anzi, penso che la sua valutazione in via informale è ancora

maggiormente arricchente da questo punto di vista, nel senso che non ci si configurano situazioni che possono portare anche all'incompatibilità nell'approvare questo regolamento di carattere generale, penso che ovviamente io non mi porrei mai nella condizione di non far approvare, anche perché si tratta di una regolamentazione, e sono tutti gli atti fondamentali del Consiglio, con una situazione di protesta e di allontanamento da parte dei consiglieri di minoranza. Stiamo parlando di atti regolamentari di una certa rilevanza anche da un punto di vista della gestione dell'attività amministrativa. E quindi penso che, vista la richiesta del consigliere Fachechi, penso che si possa addivenire. Poi io accetto tutte le critiche, cercherò d'ora in avanti di non... Però non penso che questa sera si possa... Se poi ovviamente viene formalizzata una richiesta di rinvio per approfondire il parere espresso dal Segretario, tenendo conto anche di quello che ha detto adesso il Consiglio comunale, penso che si possa addivenire ad una condivisione ed approvarlo. Poi ci saranno anche altri momenti: approvazione definitiva... Però da questo punto di vista non penso che ci sia proprio la necessità. Però se formalizza la richiesta, io la accetterò sicuramente di un rinvio, voglio dire, non ci sono problemi da questo punto di vista, e ci rivediamo tra qualche giorno per approvarlo. Faccio ovviamente ammenda di questo tipo di situazione che si è venuta a creare. Però da questo punto di vista penso, consigliere Accoto, che si possa addivenire a una non protesta e abbandonare i lavori del Consiglio comunale. Cioè, su un regolamento edilizio che è stato in qualche modo comunque sviscerato, strutturato. Poi si è trattato di una mia ulteriore garanzia, perché io ho anche questo dovere istituzionale di garantire al massimo la legittimità degli atti amministrativi. Ma su questo tipo di problema penso che possiate accettare il mio invito a non formalizzare questo tipo di richiesta e non protestare da questo punto di vista. Mi dispiacerebbe molto che sulla base di una mia eventualmente responsabilità del non avere approfondire nei tempi dovuti questo tipo di esigenza, si possa addivenire addirittura in sede di approvazione del Regolamento edilizio a una forma di protesta da questo punto di vista. Poi, ovviamente, se viene formalizzata, io non posso non accettare una richiesta di rinvio per approfondire gli atti, ci mancherebbe altro. Quindi, se fosse possibile, io ritengo che si possa...

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Sindaco, fra le righe il consigliere Fachechi aveva chiesto di consultarci un attimo.

SINDACO – Ah, sì, assolutamente proprio.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Se ci date la possibilità di ascoltarci un attimo.

SINDACO – Sì, sì.

CONSIGLIERE FACHECHI – Fermo restando, Sindaco, che io penso che debba essere buona pratica per il futuro che i punti all'ordine del giorno che vengono posti del Consiglio comunale, prima vengano istruiti e poi l'ordine del giorno debba partire. Anche perché non è che ce ne sono di molti giorni per consentire alla minoranza di poter assumere le sue determinazioni.

SINDACO – Consigliere Fachechi, a questa sua considerazione mi associo totalmente, anzi adesso c'è la prassi oramai, penso anche con la precedente Amministrazione, ma adesso non so dire perché io non ero presente, che quando parte l'ordine del giorno in genere via mail vengono anche inviati tutti gli allegati. Normalmente. Poi può succedere che il parere dell'organo, che viene mandato, arriva... Ma forse per me, lo convocherei trenta giorni prima, non cinque giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE FACHECHI – Prima va istruito anche con i pareri e poi dopo parte l'ordine del giorno. Anche perché di giorni non ne abbiamo a disposizione.

SINDACO – Sono d'accordo.

CONSIGLIERE FACHECHI – Dopo di che, chiedo un attimino cinque minuti soltanto per poterci sentire come gruppo.

SINDACO – Va bene.

RIPRENDE LA SEDUTA

SINDACO – Prego, consigliere Accoto.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Ci scusiamo per avervi fatto attendere, comunque era necessario confrontarci, perché non appartiene alla nostra cultura politica, al nostro modo di fare politica, quello di esacerbare le proposte. Né è riferita al punto all'ordine del giorno, su cui c'era stata, tra l'altro, una larga convergenza e una larga preistruttoria, preanalisi, tutto quello che vogliamo. E' l'argomento che prendiamo ad emblema, rispetto ad un incedere dell'Amministrazione che spesso e volentieri ci mette in condizioni di disagio rispetto a arrivare pronti alla discussione determinati, magari rigorosamente contrari, ma civilmente pronti a

accettare le regole della democrazia. Penso che ne abbiamo dato dimostrazione in tutto questo periodo di mandato. È quindi l'argomento sul quale incentriamo un momento di forte disagio e di forte protesta rispetto al quale, fermo restando che la maggioranza può determinarsi, adottare oggi il Regolamento edilizio etc., noi in questo caso non parteciperemo al voto e ribadiamo, formalizzandola, la richiesta di rinvio.

SINDACO – Va bene. Per quanto riguarda il rinvio, non so, Segretario, se è possibile, perché è stato già fissato in seconda convocazione, si potrebbe già fare il 31 alle 10:00 come fissazione?... No. Quindi lo possiamo già fissare per subito dopo capodanno, lo fissiamo già da adesso.

SEGRETARIO – Non si può andare in seconda convocazione perché non è venuto meno...

SINDACO – Va bene. Possiamo già concordare il rinvio, consigliere Accoto, subito dopo capodanno? Non ci sono problemi. Possiamo già stabilire la data, perché comunque poi la regolamentazione edilizia deve essere in qualche modo definita. Il 4 o il 5 di gennaio ci vedremo di nuovo per il Regolamento. Però ovviamente lo avete ricevuto come mail il parere, penso di sì. O no?

CONSIGLIERE ACCOTO – Come ho detto nell'intervento iniziale, lo abbiamo ricevuto alle 12:04 di oggi. Ricevuto, cioè inviato alle 12:04; poi uno apre la mail quando... Nel caso mio erano le due.

SEGRETARIO – Sindaco, anche per precisare la tempistica, considerate che io, nonostante sia ieri che oggi che domani sia formalmente in ferie, sto facendo questi Consigli comunali. Ieri ho terminato il Consiglio comunale che ho tenuto a Ugento alle 9:00. Quindi per me, vi posso assicurare, è stato veramente uno sforzo riuscire a predisporre questo parere.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Segretario, a scanso di equivoci. Io pensavo di essere stato chiaro già nell'altro intervento: non c'è nessun addebito a alcun ufficio rispetto alla proposta all'ordine del giorno. Quindi non è che stiamo dicendo che il Segretario se l'è presa comoda. Tutt'altro. Io pensavo di essere stato già chiaro all'inizio. Voglio fugare ulteriormente ogni dubbio: il discorso è di carattere politico nella misura in cui, dal nostro punto di vista, che essendo un tecnico ti interessa relativamente, non è possibile continuare in lavori di Consiglio comunale spesso mischiati o caratterizzati da integrazioni all'ultimo minuto, correzioni, pareri che arrivano prima, pareri che arrivano dopo. È chiaro, Segretario? Quindi non è un attacco né personale né professionale al dottor Nunzio Fornaro, e né a nessun esponente degli uffici. Spero di essere stato chiaro. Ci mancherebbe pure che facciamo i capricci personali nei confronti del dottor Fornaro e blocchiamo i lavori del Consiglio.

Ci tengo a ribadirlo, perché sminuisce il senso della nostra richiesta, che è pure dolorosa, perché a me non piace.

SINDACO – Va bene.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO - Sono stato chiaro, Segretario? Scusami Sindaco. Quindi nessuno lamenta... anzi. Grazie, perché è chiaro che sono periodi particolari.

SINDACO – Allora lo rinviiamo a venerdì subito dopo capodanno. Penso che siano sufficienti per approfondire questo tipo di aspetti. Il 4 gennaio ci vediamo di nuovo.

CONSIGLIERE MARIO ACCOTO – Va bene qualsiasi giorno, perché tanto saremo in zona rossa, quindi saremo tutti a casa. Poi dovrebbe essere monotematico, immagino.

SINDACO – Sì. Il punto viene rinviato allora al 4 gennaio.

SEGRETARIO – Va bene, su richiesta del gruppo di minoranza, il Sindaco dispone il ritiro del punto all'ordine del giorno.

SINDACO – Grazie a tutti.

Deliberazione N. 46 del 29-12-2020

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Salvatore MUSARO'

Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 25-01-2021 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N. 267.

Andrano, 25-01-2021

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, n. 267), con nota n. _____ del _____

[] trasmessa alla Prefettura (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N. 267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diviene esecutiva per:

Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 -lgs. 18/08/2000, N°267)

Andrano, 29-12-2020

Il Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Andrano, li 25-01-2021

Il Segretario Comunale
Dr Nunzio F. FORNARO
